

viceversa i più fortunati perché ricevono le menzioni onorevoli e le bandiere-ricordi dalle mani di gentili ed eleganti signore e signorine. — Il pubblico applaude fragorosamente alle Bande, e l'applauso unanime, insistente, è anche un augurio di ripetizione del Concorso per un altr'anno, e l'invito al ritorno per quelle che hanno oggi rallegrata la città nostra del loro intervento.

Ecco pertanto l'esito del concorso:

1.° Premio

L. 400 e Bandiera - MOLARE.

2.° Premio

L. 300 e Bandiera - ROCCAGRIMALDA.

3.° Premio

L. 200 e Bandiera - ALESSANDRIA.

4.° Premio

L. 100 e Bandiera - CASTELLAZZO.

**MENZIONI ONOREVOLI
CON BANDIERA**

- 1.^a Montaldo Scarampi.
- 2.^a Felizzano.
- 3.^a Acqui.
- 4.^a Nizza Monferrato.

BANDIERE RICORDI

- 1.^a Alice Belcolle.
- 2.^a Sezzè.
- 3.^a Rivalta Bormida.

IL NUOVO TEATRO

Siamo lieti di annunciare che le trattative della Amministrazione della Società, costituitasi in Acqui per la costruzione del Nuovo Teatro, col Municipio sono a buon punto e il progetto è sulla via di prendere maggiore consistenza ed ottenere la desiderata realizzazione.

Risolti con amichevole componimento, mercè l'interposizione di persone autorevoli tra le quali ci piace ricordare il Sig. Ottolenghi Moise Sanson, le controversie dell'amico Toso col Municipio d'Acqui, il Politeama Acquese, attaccato dal piccone demolitore, passa oggi nel numero dei più. — Pace all'anima sua.

Non solo dunque s'impone la necessità che un Teatro sorga per svago e per decoro della nostra città, ma che esso venga costruito colla massima sollecitudine, e riesca soprattutto degno di Acqui e rispondente all'entusiasmo col quale la cittadinanza ha accolto la lodevole iniziativa della Società degli Esercenti.

La prima garanzia della solidità o serietà di un progetto è il versamento dei fondi. — Avvertiamo pertanto i

sottoscrittori che verrà prossimamente diramata apposita circolare per il versamento dei **tre decimi**, prescritti dalla legge sulle azioni sottoscritte, a mani del Cassiere della Società Sig. Mussa Giuseppe.

Manco a dirsi che, animati dall'intendimento che quanto si è progettato si faccia, e si faccia bene, i sottoscrittori risponderanno all'appello per il versamento dei quattrini con lo stesso entusiasmo e con la stessa spontaneità con la quale hanno aderito al primo invito apponendo il loro nome su quell'elenco destinato ad eternare il nobile concorso degli abbienti in una impresa che torna di grande onore a quelli che l'hanno ideata, propugnata e coadiuvata.

Ed a questo riguardo ci permettiamo ancora una osservazione. — Corre voce che alcuni dei sottoscrittori, pochissimi mancomale, intendano di rifiutare oggi il loro concorso, prendendo pretesto dal titolo « **Politeama Garibaldi** » proposto ed accettato nell'Assemblea Generale degli Azionisti, nel quale, ridicolo a dirsi, si vorrebbe trovare..., una affermazione di principi democratici, contraddicente ai sentimenti reazionari di alcuni sottoscrittori.

Sgombrino ogni timore costoro dal loro animo; chè i proponenti non si sono sognati mai di dare un colore politico alla costruzione di un Teatro — e tanto meno di fare atto di ostilità alla monarchia leale e democratica che ci governa. Venne scelto questo nome perchè appunto suona in armonia perfetta di alto patriottismo, di onestà, di valore, con quello del Gran Re al quale, per unanime deliberazione degli eletti dal suffragio del popolo, venne tributato un doveroso e riconoscente ricordo nella nostra città col monumento innalzato sulla Piazza Nuove Terme.

E ciò molto bene osservava l'onorevole Maggiorino Ferraris a chi, poco opportunamente, sollevava una questione politica dove i proponenti altro non avevano cercato che la manifestazione di quel sentimento di reverenza che il popolo italiano sente per tutti indistintamente i grandi uomini che illustrano la patria.

Bensi oggi sarebbe non solo inopportuno, ma antipatriottico e doloroso, porre innanzi, sia pure da pochi, una questione di simil genere per giustificare il proprio ritiro.

I sottoscrittori sono persone serie ed ammodo, e le persone serie ragionano diversamente. — Ad ogni modo se alcuno crederà di venir meno all'impegno assunto, per lo specioso pretesto del titolo, non per questo né soffrirà pregiudizio il compimento dell'opera, perchè havvi chi colmerà abbondantemente le piccole lacune.

All'opera dunque, col fermo proposito di riuscire presto e bene.

La selciatura delle vie d'Acqui

(Continuazione dei numeri precedenti.)

Parecchie città italiane ed estere, situate in località montuose, volendo aver selciati comodi e solidi, fatta primieramente l'accurata selezione dei

ciottoli usano collocare in mezzo a ciascuna via, e per tutta la sua lunghezza, una striscia di pietre, in forma di marciapiede, avente una larghezza di circa centimetri 30, in guisa che una persona possa agevolmente camminarvi sopra.

Questo metodo, assai raccomandabile per la nostra città, presenta i seguenti vantaggi.

L'operaio selciatore viene a trovare in questo leggiero marciapiede un punto d'appoggio per collocare i ciottoli nella migliore disposizione, e l'acqua piovana con maggior facilità scorrendo sulla pietra non lascia depositi sulla via, nè può formare quei vuoti o pozzanghere che pur troppo oggidì deploriamo.

Secondariamente il selciato essendo diviso in due parti resta maggiormente compatto e necessariamente resistente, comodo e duraturo.

Per la costruzione del marciapiede in discorso non occorre pietra speciale. I nostri dintorni possono dare materiali sufficientemente buoni.

A. M.

Convitto Maschile Umberto I.°

Tenemmo altra volta parola sul nostro Giornale di questo Convitto sorto in Acqui per iniziativa dell'Egregio Sig. Professore Candelli, pronosticando allora quello che s'è di poi avverato: che cioè le famiglie dei giovani studenti avrebbero trovato nel novello Istituto una garanzia di buona educazione, ottima cura e scrupolosa sorveglianza sulla condotta e sullo studio dei loro figli.

Il Prof. Candelli attende con amore e con zelo impareggiabili a tutto ciò che si riferisce al miglioramento morale ed educativo dei suoi convittori, e noi siamo lieti di tributargli oggi questa pubblica e sincera dichiarazione di lode.

Per norma di quelle famiglie che intendessero di profittarne ed affidare al Convitto Candelli i loro giovani diamo qui alcune indicazioni relative allo stesso.

Vi sono ammessi i giovani iscritti nelle Scuole Elementari Municipali, Regio Ginnasio e Regie Scuole Tecniche. Il Convitto è posto in posizione amenissima e saluberrima, ha vasti locali con portici e cortili, dove i convittori hanno comodo e confortevole passatempo nelle ore di ricreazione. — Il vitto è sano ed abbondante.

La retta annua è di L. 350 per le Scuole Elementari e di L. 400 per le Scuole Tecniche e Ginnasiali.

L'anno scolastico comincia dal primo Ottobre e termina colla fine di Luglio. — Il Convitto è però aperto anche nelle vacanze per preparare i giovani agli esami di riparazione e di ammissione.

Coloro che siano desiderosi di maggiori schiarimenti potranno rivolgersi al Rettore del Convitto Professore F. Candelli.

VINO DA PASTO

da vendere a Brente (50 litri) mezza brente (25 litri), e quarti (12 litri e mezzo).

Presso VASSALLO GUIDO panettiere.

CORRISPONDENZE

Da Roccagrimalda

Ci scrivono:

In occasione delle feste patronali di San Giacomo, si sta preparando costà una grandiosa Fiera di beneficenza a totale vantaggio dell'Asilo Infantile del Comune.

L'Amministrazione della Pia Opera, impensierita delle tristi condizioni locali in cui si deve svolgere la vita di tanti poveri e tenui bambini, si è con lodevole pensiero rivolta alle più distinte e benemerite famiglie del paese, perchè vogliano con l'opera loro abbellire e rendere ad un tempo più proficua la mostra, onde si possa nel più breve tempo possibile soddisfare al generale desiderio che è l'impianto di un nuovo locale.

Noi sappiamo che gentili ed amabili signorine hanno già dato mano a bellissimi lavori, e che molte filantropiche famiglie hanno già promesso il loro appoggio. — Non vien meno la beneficenza quando è sorretta dall'entusiasmo della gioventù ed alimentata dalla fiamma della carità; l'esito quindi può dirsi sin d'ora già assicurato.

A rendere però ancora più geniali ed animate le feste, altri divertimenti si stanno organizzando dalla nostra Banda Musicale. Questo vecchio corpo di musica, che ovunque prestò l'opera sua tenne alto il nome del suo paese, e che ai concorsi musicali di Torino, di Genova e di Alessandria riportò invidiati premi, darà pubblici e privati concerti in cui oltre ad esteso repertorio saranno suonati i pezzi che ottennero dovunque la palma della vittoria. Sotto elegante padiglione foggiate alla Chinese ferveranno pubbliche danze dirette dal detto Corpo musicale, nel mentre una società di baldi studenti sta preparando sorprese che saranno, come si dice « *le centre d'attraction* » di tutte le feste.

All'opera dunque, onde i numerosi forestieri che verranno a trovarci possano riportare grato ricordo di Roccagrimalda e delle sue feste.

Da Quaranti

Son domati: i seguaci del Notaio Scovazzi, ridotti al granello di sabbia nel deserto si sono squagliati; carità di patria c'impone di chiamarli così.

Il vero si è che dopo un mese di sforzi sovrumani per accaparrare qualcuno il solito instancabile *brigueur*, che trovò un unanime rifiuto si arrese a discrezione, il Notaio stesso che stette sulla breccia fino all'ultimo istante, alle 8 ant. del giorno delle Elezioni prese il treno per la festa di San Guido. — *Parce sepulto*. E' inutile aggiungere che l'attuale maggioranza fu rafforzata di altri quattro Consiglieri.

Segue l'altra corrispondenza relativa all'Asilo, al Parroco e Congregazione di Carità ma un po' perchè lunga assai, un po' per mancanza di spazio dobbiamo rimandarne la pubblicazione ad altro numero.